

# PARTE SECONDA

## PIANO DI EMERGENZA

### **Introduzione**

La seconda parte del Piano Comunale di Protezione Civile riguarda le azioni che devono essere intraprese durante le varie fasi dell'emergenza. A seconda dei rischi descritti nella prima parte vi saranno alcune procedure che il Sindaco (o suo assessore delegato) dovrà mettere in atto per riportare nel più breve tempo possibile la situazione in condizioni di sicurezza per la cittadinanza e per le cose.

In questa seconda parte saranno individuate le zone ritenute sicure dove eventuali sfollati potranno trovare ricovero e alloggio temporaneo. Saranno indicati i mezzi e i materiali extracomunali di cui il Sindaco potrà servirsi nel caso in cui le sole forze comunali non siano sufficienti.

È in questa sede che viene definito il Centro Operativo Comunale, quali sono le sue funzioni e i suoi compiti e come interagisce con i vari livelli decisionali e programmatici della Protezione Civile in ambito comunale.

# **CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Si tratta del cuore della gestione dell'emergenza a livello comunale. Il Sindaco è "componente" del Servizio Nazionale di Protezione Civile e si avvale del COC nella fase decisionale e della struttura di Protezione Civile (gli uffici comunali) per la fase esecutiva.

È importante in un paese come Issogne basarsi principalmente su forze locali, facilmente reperibili, in quanto alcuni rischi possono prevedere l'isolamento dai paesi circostanti; da considerare inoltre che è possibile che diversi piani comunali adottino all'interno del proprio COC le stesse persone. Nella pagina successiva è quindi indicato l'elenco delle professionalità, con il nominativo di colui che nel momento della redazione del presente Piano Comunale viene invitato a far parte del COC.

Sarà importante provvedere alla revisione con cadenza almeno annuale dei membri e dei numeri di telefono per una veloce reperibilità. Gli stessi membri, se facenti parte di associazioni operanti sul territorio, potranno indicare un proprio delegato che possa partecipare in sua vece.

La sede del COC è individuata nel municipio di Issogne, Fraz. La Place, 26. Dovrà essere approntata almeno una stanza, con una capienza adeguata, attrezzata con la seguente strumentazione di base:

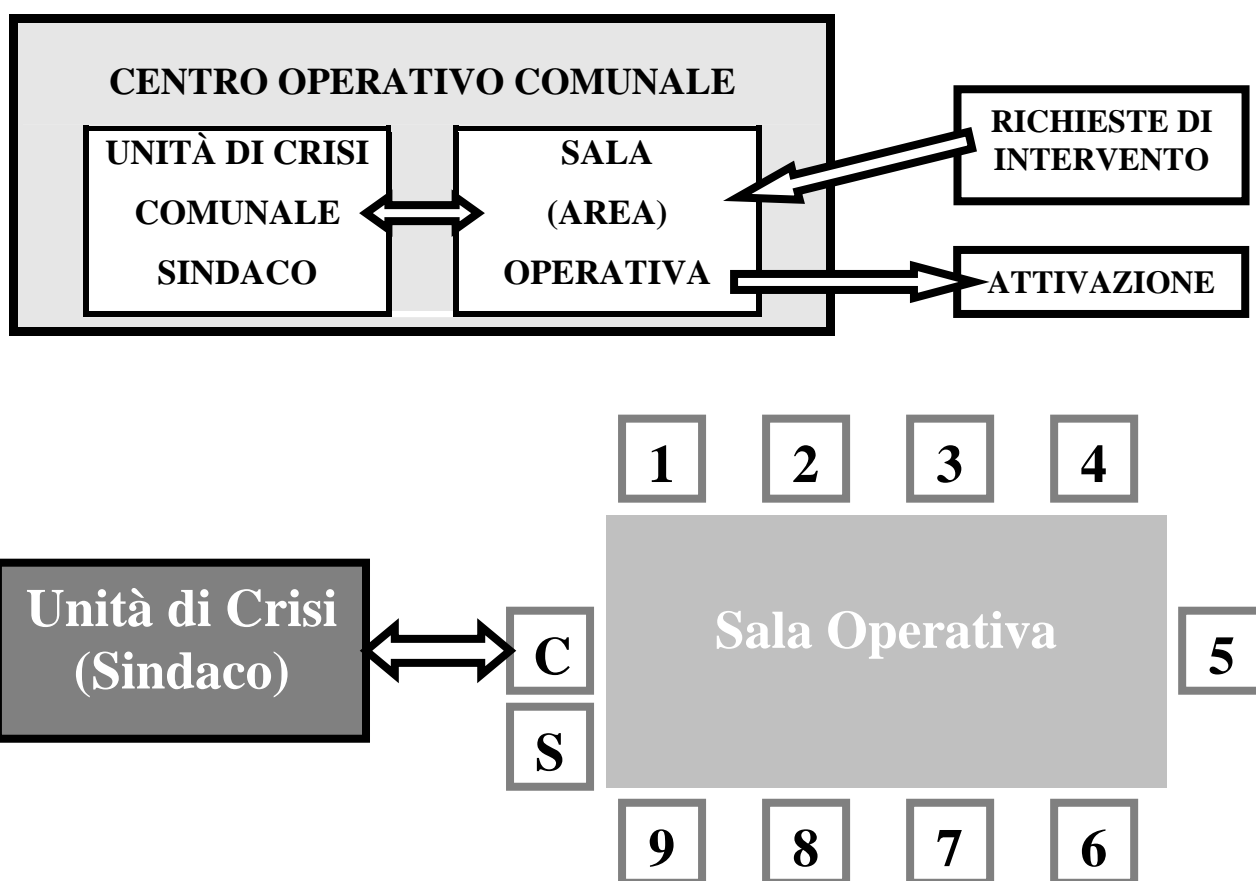
- ✓ Linea telefonica tradizionale;
- ✓ Apparatì di trasmissione GSM/GPRS/UMTS e telefono satellitare;
- ✓ Linea di energia elettrica che garantisca una continuità anche durante una interruzione dell'erogazione normale;
- ✓ PC collegati alla rete internet per le comunicazioni;
- ✓ Apparatì radio per le telecomunicazioni;
- ✓ Apparatì radio AM/FM per l'ascolto di eventuali comunicati a larga scala;
- ✓ Copia cartacea della rubrica con tutti i numeri telefonici da utilizzare durante l'emergenza;
- ✓ Copia cartacea della cartografia di emergenza (allegata al presente piano).

**Il COC deve poter funzionare anche in assenza di energia elettrica.**

Il COC è diviso in due organi:

1. **Unità di Crisi comunale:** fa capo al Sindaco e coincide con il Comitato Comunale di Protezione Civile che si riunisce in tempi di emergenza. È la parte strategico – decisionale.
2. **Sala Operativa:** è la parte operativa del C.O.C. e stabilisce l'organizzazione delle azioni di soccorso in base alle indicazioni dell'Unità di Crisi e secondo quanto contenuto nel presente Piano Comunale.

La suddivisione del COC in due parti è dettato dalla necessità di separare la parte decisione da quella operativa, in modo da permettere all'Unità di Crisi di concentrarsi maggiormente sugli aspetti globali dell'emergenza.



C è il Coordinatore del tavolo della Sala Operativa, può essere rappresentato da un Responsabile di una Funzione e si occupa di mantenere i contatti con il Sindaco nell'Unità di Crisi. Il Coordinatore può farsi coadiuvare da un Segretario (S) che tiene conto della cronologia degli eventi e degli interventi ("Diario dell'emergenza").

# Unità di Crisi

<b>N.</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Titolare</b>	<b>Recapito</b>
01	Sindaco	MORELLI Luciano	348 3968848
02	Assessore ai lavori pubblici	DUBLANC Martino	338 2075967
03	Assessore alla Sanità e Servizi sociali	BORETTAZ Vigentina	0125 929595
04	Capodistaccamento Vigili del Fuoco Volontari	SQUINOBAL Fabrizio	335 5946736
05	Coordinatore Gruppo ANA di Protezione Civile	BORETTAZ Diego	
06	Tecnico Comunale	VACQUIN Paolo	348 3968849
07	Esperto sul rischio specifico	*	

\* Verrà indicata la specializzazione nella sezione relativa alla gestione di ogni rischio.

## **Le funzioni di Supporto**

Il dipartimento della Protezione Civile ha emanato una direttiva (“**Metodo Augustus**”) nella quale istituisce una struttura organizzativa – integrativa denominata delle *Funzioni di Supporto*. Si tratta di suddividere i vari temi legati alla gestione dell'emergenza (volontari, mezzi, logistica, ...) in modo da avere un singolo responsabile per ogni funzione. In questo modo ogni persona gestisce una sola tematica, arrivando in questo modo alla conoscenza più approfondita di un determinato aspetto dell'emergenza.

Il Responsabile della Funzione di Supporto in tempo di pace provvede ad aggiornare i dati della propria funzione, mentre durante l'emergenza gestisce la sua tematica direttamente dalla sala operativa.

Le 9 funzioni sono le seguenti:

1. **Tecnico – Scientifica e pianificazione**. Interessa tutti gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica sul territorio, che possono dare indicazione del dato fenomeno e una interpretazione dei dati relativi al monitoraggio. Può suggerire variazioni al presente piano (anche temporanee). Gestisce inoltre i bollettini di allertamento.

**Titolare: tecnico comunale, consulente o esperto di fiducia del comune.**

2. **Sanità, Assistenza sociale e veterinaria**. Pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Il referente, ad esempio, avrà il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario. Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 3, 7 e 9, mantenendo contatti con la struttura SSN sul territorio. Non esistendo ad Issogne associazioni di volontariato nel settore sanitario, occorrerà prendere contatti con altri enti, quali i Volontari del Soccorso di Verrès.

**Titolare: rappresentante locale del SSn o di una organizzazione di volontariato sociale.**

3. **Volontariato**. Deve fornire uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza coordinata dalle altre funzioni. Il responsabile di tale funzione potrà essere individuato tra i componenti delle Organizzazioni di Volontariato più rappresentative sul territorio. Egli provvederà, in “tempo di pace”, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle Organizzazioni. Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 2 e 9.

**Titolare: esponente di associazioni locali di volontariato.**

4. **Materiali e mezzi**. Ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello del comune, si chiederà l'intervento degli enti sovraordinati. Opera per lo più in coordinamento con la funzione 9.

**Titolare: funzionario comunale.**

5. **Servizi essenziali**. Il responsabile ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio, cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza. Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 6, 7 e 9.

**Titolare: funzionario comunale, assessore competente in materia di servizi sociali.**

6. **Censimento dei danni**. Tale funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà coordinare il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia; tale censimento verrà svolto in stretto coordinamento con funzionari tecnici regionali e comunali. È poi ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari enti per le verifiche speditive di agibilità, che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti. Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 1 e 5.

**Titolare: funzionario ufficio tecnico.**

7. **Strutture operative locali**. Il responsabile dovrà coordinare e mantenere i contatti con le varie strutture operative presenti presso il Comune nell'emergenza, quali:

*Corpo dei Vigili del Fuoco*

*Forze Armate*

*Forze dell'Ordine*

*Corpo Forestale della Valle d'Aosta*

*Strutture del Servizio Sanitario Nazionale*

*Croce Rossa Italiana (opera in coordinamento con le funzioni 2 e 3)*

*Servizi Tecnici Regionali (opera in coordinamento con la funzione 1)*

*Gruppi di Supporto Scientifico*

*Organizzazioni di volontariato (opera in coordinamento con la funzione 3)*

*Soccorso Alpino Valdostano*

**Titolare: Sindaco o vicesindaco, funzionario comunale delegato.**

8. **Telecomunicazioni**. Questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni e con il responsabile regionale PT, organizzare e mantenere una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità. Si occuperà di garantire le comunicazioni tra il COC e le strutture regionali competenti in materia di protezione civile . Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 3 e 5.

**Titolare: funzionario comunale o persona competente.**

9. **Assistenza alla popolazione**. Questa funzione dovrà far fronte alle esigenze della popolazione, relativamente all'alloggiamento in strutture abitative nel caso di evacuazione o nello sfollamento in zone di attesa. Opera per lo più in coordinamento con le funzioni 2, 3 e 5.

**Titolare: assessore edilizia residenziale pubblica o con delega equivalente, tecnico comunale, altro funzionario comunale.**

Negli allegati sono presenti schede che possono essere fotocopiate e conservate da ogni Responsabile di Funzione.

## Sala Operativa

<b>N.</b>	<b>Funzione</b>	<b>Titolare</b>	<b>COGNOME Nome</b>	<b>Recapito</b>
01	<b>Tecnico – Scientifica e pianificazione</b>			
02	<b>Sanità, Assistenza sociale e veterinaria</b>	Dipendente Comunale	PINET Milena o DAGUIN Marilena	0125 920384 0125 920049
03	<b>Volontariato</b>	Vigile del Fuoco Volontario		335 5946736
04	<b>Materiali e mezzi</b>	Assessore	PINET Romano	
05	<b>Servizi essenziali</b>	Assessore	BONJEAN Mauro	
06	<b>Censimento dei danni</b>	Gruppo ANA di Protezione Civile		
07	<b>Strutture operative locali</b>	Vicesindaco	CASSIUS Piero	347 6723598
08	<b>Telecomunicazioni</b>	Vigile del Fuoco Volontario		335 5946736
09	<b>Assistenza alla popolazione</b>	Agente di polizia municipale	ZUCCO Serena	



## Centro Operativo Comunale

N.	Funzione	COGNOME Nome	Recapito
01	Sindaco	MORELLI Luciano	348 3968848
02	Assessore ai lavori pubblici	DUBLANC Martino	338 2075967
03	Assessore alla Sanità e Servizi sociali	BORETTAZ Vigentina	0125 929595
04	Capodistaccamento Vigili del Fuoco Volontari	SQUINOBAL Fabrizio	335 5946736
05	Coordinatore Gruppo ANA di Protezione Civile	BORETTAZ Diego	347 6066276
06	Tecnico Comunale	VACQUIN Paolo	348 3968849
07	Esperto sul rischio specifico	*	
08	Tecnico – Scientifico e pianificazione	THUEGAZ Patrick	339 1009572
09	Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	PINET Milena o DAGUIN Marilena	0125 920384 0125 920049
10	Volontariato	BORETTAZ Erik	328 1971380
11	Materiali e mezzi	PINET Romano	339 5966668
12	Servizi essenziali	BONJEAN Mauro ZUCCO Serena	339 6833354 348 8531856
13	Censimento dei danni	VACQUIN Paolo	348 3968849
14	Strutture operative locali	CASSIUS Piero	347 6723598
15	Telecomunicazioni	BORETTAZ Erik	328 1971380
16	Assistenza alla popolazione	PERRACCA Flaviana VENTURELLA N.	347 8365394 339 2706319
17	Operai comunali	DUBLANC Agostino JANIN Renato	320 4321668 320 4321669

<i><b>Rischio</b></i>	<i><b>Esperto</b></i>	<i><b>Recapito</b></i>
<b><u>Rischio Idrogeologico</u></b>	CERANA Roberto THUEGAZ Patrick	339 1009572
<b><u>Rischio Sismico</u></b>	Julien VUILLERMIN	347 9374319
<b><u>Rischio Incendi Boschivi</u></b>	CASSIUS Mario	340 4118456
<b><u>Rischio Industriale- Tecnologico-Black Out</u></b>	DELCHOZ Battistino	
<b><u>Rischio Viabilità</u></b>	MAYOLET Enzo	338 9921849

# I responsabili di Zona

Data la conformazione territoriale di Issogne, può essere utile individuare nelle frazioni più distanti dal Capoluogo un *Responsabile di Zona*, una figura che rappresenta il collegamento con il COC e con la gestione dell'emergenza a livello locale.

Il **Responsabile di zona** ha i seguenti compiti:

nella fase di non emergenza:

- ✓ Assicura la propria reperibilità;
- ✓ Partecipa agli aggiornamenti del piano comunale di protezione civile;
- ✓ Si occupa di individuare i membri delle squadre di volontari del suo territorio, tenendone un elenco aggiornato con il numero di telefono e la competenza;
- ✓ Mantiene i contatti con i capifamiglia della propria zona, anche per illustrare nel dettaglio i particolari inerenti l'attuazione dei piani.

nella fase di pre – emergenza o emergenza:

- ✓ Si mantiene in contatto con il COC;
- ✓ Fornisce al COC informazioni sulla situazione generale della propria zona;
- ✓ Raduna e gestisce la squadra di pronto intervento di zona, in base alle istruzioni provenienti dal COC;
- ✓ Funge da “ufficiale di collegamento” per le squadre di intervento provenienti da fuori zona, aiutandole nei loro compiti e nell'inserimento sul territorio;
- ✓ Gestisce con l'aiuto delle forze disponibili e delle squadre le procedure di evacuazione provvedendo ad istradare la popolazione verso le aree di raccolta o le altre zone idonee.

Le **Squadre di pronto intervento di zona** sono formate da volontari della zona di competenza e si occupano di:

- ✓ Attuare un primo soccorso tecnico;
- ✓ Contribuiscono al monitoraggio della zona;
- ✓ Contribuiscono all'evacuazione;
- ✓ Si coordinano con le forze di soccorso esterne.

La distribuzione delle frazioni fa sì che siano individuate 3 zone che possono necessitare di un responsabile collegato con il COC:

- ✓ Mure;
- ✓ Favà;
- ✓ Fleuran – Les Clapeyas.

## Responsabili di zona

N.	Zona	Titolare	COGNOME Nome	Recapito
01	Mure	Volontario		
02	Favà	Volontario		
03	Fleuran – Les Clapeyas	Volontario		

## Squadre di soccorso di Zona

*Fac – simile* di schema che il responsabile di zona dovrà compilare

Zona _____				
N.	Associazione	Competenza	COGNOME Nome	Recapito
01		Autista		
02		Meccanico		
03		Muratore		
04		Elettricista		
05		Idraulico		
06		Volontario		
07		Volontario		

L'individuazione dei componenti delle squadre di soccorso di zona e del relativo responsabile può avvenire anche in concomitanza dei prossimi aggiornamenti del Piano Comunale di Protezione Civile.

# **ELENCO DEI VOLONTARI**

A Issogne esistono due gruppi di volontari che posseggono materiali e mezzi per la gestione dell'emergenza:

- ✓ Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco Volontari Distaccamento di Issogne;
- ✓ Gruppo ANA di Protezione Civile.

Unitamente all'approvazione del presente Piano, vi è la necessità di tenere un registro aggiornato degli abitanti che durante una emergenza intendono prestare la propria opera.

I membri del **Registro Comunale dei Volontari** potranno scegliere se iscriversi semplicemente oppure entrare a far parte del Gruppo Ana di Protezione Civile; in quest'ultimo caso avranno una tessera di riconoscimento con fototessera, si impegneranno a seguire saltuariamente giornate di formazione e di aggiornamento e a partecipare ad esercitazioni pratiche, eventualmente in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Issogne, a cui principalmente fanno capo le operazioni di soccorso. I semplici iscritti nel registro saranno tutelati da una assicurazione in caso di infortunio stipulata dal Comune di Issogne con una propria compagnia di fiducia.

Il Comune di Issogne provvederà ad inserire nel proprio bilancio i fondi necessari a fornire ai volontari una dotazione di base, che indicativamente può essere composta da:

- ✓ Tuta da intervento con logo dell'associazione;
- ✓ Guanti da intervento;
- ✓ Scarponi antinfortunistica.

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) potranno essere conservati presso la sede del gruppo oppure ogni membro può tenerli presso la propria abitazione. La dotazione in termini di materiali e mezzi, invece, dovrà essere tenuta presso la sede, se compatibile con le esigenze di una migliore gestione dell'emergenza.

Il Registro, allegato al presente piano alla pagina seguente, dovrà essere consegnato in copia anche ai Vigili del Fuoco Volontari e al Gruppo ANA di Protezione Civile, e conterrà l'elenco di tutti i volontari operanti nel territorio, ivi compresi i Vigili del Fuoco (a cui sono riservati i primi posti), seguiti dai volontari del gruppo ANA e per concludere con i componenti delle squadre di soccorso.

# **REGISTRO COMUNALE DEI VOLONTARI**

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>COGNOME Nome</b>	<b>Recapito</b>
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07				
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				

22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				

# **AREE DI AMMASSAMENTO**

Definito anche Centro di Smistamento (C.SMI.) rappresenta le aree dove i soccorsi possono posizionare il proprio campo base, soprattutto se è previsto l'arrivo di volontari provenienti dall'esterno del paese. Il Comitato Comunale di Protezione Civile nel caso di evento di interesse regionale può scegliere di far coincidere quest'area con quella individuata dal CCS.

Per quanto riguarda il Comune di Issogne, vengono individuate le seguente aree:

1. **Fraz. Les Garines**, sede Vigili del Fuoco Volontari e Autorimessa comunale. Potrà essere utilizzata nel caso in cui non siano previsti afflussi con mezzi, ma solo con persone.
2. **Piazzale scuole elementari**. Nel caso in cui sia prevista l'installazione di tende da campo e la presenza di uomini e mezzi provenienti dall'esterno del paese.

# AREE DI RACCOLTA

Sono le zone dove la popolazione può ritrovarsi nel caso di una evacuazione che non implichi necessità particolari, quali il pernottamento e la ristorazione. Le aree individuate devono comunque avere alcuni requisiti base, quali la presenza di acqua potabile, energia elettrica e servizi igienici. Proprio per la caratteristica di “ammassamento” temporaneo, è consigliabile che l’evacuazione in dette aree non abbia una durata superiore alle 3 ore, terminate le quali le eventuali persone che ancora non possono fare ritorno alle proprie abitazioni debbano trovare una sistemazione di emergenza (successive “Aree di Ricovero”). La scelta delle aree dovrà tenere conto della popolazione residente in ogni frazione e della necessità o meno di avere un riparo dalle intemperie.

N.	Denominazione	Ubicazione
01	Piazzale del Castello	Fraz. La Colombière
02	Area verde – Parco giochi*	Fraz. Les Garines
03	Piazzale scuole elementari	Fraz. La Colombière
04	Piazzale Municipio – Centro anziani	Fraz. La Place
05	Piazzale centro polifunzionale	Fraz. La Colombière
06	Piazzale Les Clapeyas	Fraz. Les Clapeyas (presso sirena)
07	Piazzale Fleuran	Fraz. Fleuran
08	Area antistante ex edificio scolastico*	Fraz. Favà
09	Area Castagneti**	Loc. Castagneti

\* da valutare l’utilizzabilità nel caso di rischio idrogeologico

\*\* da **ESCLUDERE** nel caso di rischio idrogeologico



### 01 – Piazzale del Castello

Ubicazione area	Fraz. La Colombière	
Posizione UTM	3 97 707E – 50 56 706N	
Altitudine	380 m slm	
Superficie totale	1900 m <sup>2</sup> circa	
Proprietario	R.A.V.A. – Sovrintendenza ai Beni Culturali Tel.: 0165/273111	
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua*
	<input type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici**
<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> Linea telefonica***	
<input type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto	
Note : * Nei servizi igienici ** Controllare l'apertura della porta *** Cabina telefonica pubblica		

### 02 – Area Verde – Parco Giochi Les Garines

Ubicazione area	Fraz. Les Garines	
Posizione UTM	3 97 545E – 50 57 014N	
Altitudine	380 m slm	
Superficie totale	3200 m <sup>2</sup> circa	
Proprietario	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332	
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto*	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input checked="" type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua
	<input checked="" type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici
<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input type="checkbox"/> Linea telefonica	
<input type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto	
Note : * Parcheggio di 370 m <sup>2</sup> circa		

### 03 – Piazzale scuole elementari

Ubicazione area		Fraz. La Colombière
Posizione UTM		3 97 769E – 50 56 627N
Altitudine		380 m slm
Superficie totale		1900 m <sup>2</sup> circa
Proprietario		Direzione scolastica Evançon 2 Via Amilcare Crétier, 9 Tel.: 0125/929027 – Telefax: 0125/920938
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua*
	<input checked="" type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici*
<input checked="" type="checkbox"/> Fabbricati		<input checked="" type="checkbox"/> Linea telefonica**
<input checked="" type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica*		<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto
Note : *		All'interno dell'edificio scolastico
**		Cabina telefonica pubblica e all'interno dell'edificio

### 04 – Piazzale Municipio – Centro Anziani

Ubicazione area		Fraz. La Place, 26
Posizione UTM		3 97 591E – 50 56 630N
Altitudine		400 m slm
Superficie totale		600 m <sup>2</sup> circa
Proprietario		Comune di Issogne Tel.: 0125/929332
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua
	<input type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici*
<input checked="" type="checkbox"/> Fabbricati		<input checked="" type="checkbox"/> Linea telefonica*
<input checked="" type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica*		<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto
Note : *		All'interno degli edifici

### 05 – Piazzale centro Polifunzionale

Ubicazione area	Fraz. La Colombière	
Posizione UTM	3 97 926E – 50 56 785N	
Altitudine	370 m slm	
Superficie totale	2050 m <sup>2</sup> circa (550 m <sup>2</sup> superiore e 1500 m <sup>2</sup> inferiore)	
Proprietario	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332	
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua
	<input type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici*
<input checked="" type="checkbox"/> Fabbricati	<input type="checkbox"/> Linea telefonica	
<input checked="" type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica*	<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto	
Note : * All'interno degli edifici		

### 06 – Piazzale Les Clapeyas

Ubicazione area	Fraz. Les Clapeyas	
Posizione UTM	3 97 092E – 50 57 427N	
Altitudine	375 m slm	
Superficie totale	474 m <sup>2</sup>	
Proprietario	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332	
Pavimentazione	<input type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input checked="" type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua*
	<input type="checkbox"/> Terra/Erba	<input type="checkbox"/> Servizi igienici
<input type="checkbox"/> Fabbricati	<input type="checkbox"/> Linea telefonica	
<input type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica**	<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto	
Note : * Tubazione senza rubinetto esterno ** In programmazione		

**07 – Piazzale Fleuran**

Ubicazione area		Fraz. Fleuran
Posizione UTM		3 96 977E – 50 57 462N
Altitudine		372,5 m slm
Superficie totale		196 m <sup>2</sup>
Proprietario		Comune di Issogne Tel.: 0125/929332
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua*
	<input type="checkbox"/> Terra/Erba	<input type="checkbox"/> Servizi igienici
<input type="checkbox"/> Fabbricati		<input type="checkbox"/> Linea telefonica
<input type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica		<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto
Note : * Fontanile nelle vicinanze		

**08 – Area antistante ex edificio scolastico Favà**

Ubicazione area		Fraz. Favà
Posizione UTM		3 96 886E – 50 58 328N
Altitudine		365 m slm
Superficie totale		675 m <sup>2</sup> circa
Proprietario		Comune di Issogne Tel.: 0125/929332
Pavimentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua*
	<input checked="" type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici*
<input checked="" type="checkbox"/> Fabbricati		<input type="checkbox"/> Linea telefonica
<input checked="" type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica*		<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto
Note : * All'interno dell'ex edificio Da valutare l'utilizzabilità nel caso di rischio idrogeologico		

**09 – Area Castagneti**

Ubicazione area	Loc. Castagneti	
Posizione UTM	3 97 698E – 50 56 231N	
Altitudine	396,7 m slm	
Superficie totale	2600 m <sup>2</sup> circa	
Proprietario	A.R.C.C.I. – Borettaz Vigentina Tel.: 0125/929595	
Pavimentazione	<input type="radio"/> Asfalto	<input checked="" type="checkbox"/> Luce
	<input checked="" type="checkbox"/> Ghiaia	<input checked="" type="checkbox"/> Acqua
	<input checked="" type="checkbox"/> Terra/Erba	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici
<input checked="" type="checkbox"/> Fabbricati	<input type="radio"/> Linea telefonica	
<input checked="" type="checkbox"/> Allacciamento energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/> All'aperto	
Note : Area che ricade in zona ad elevato rischio idrogeologico (frane e inondazioni)		

# AREE DI RICOVERO

Sono le zone dove la popolazione può trovare una sistemazione temporanea prolungata, in attesa che le abitazioni o le zone interessate da un determinato rischio siano dichiarate nuovamente agibili da parte dell'autorità preposta.

In questo ambito si inseriscono non solo gli edifici di proprietà pubblica, ma anche le attività dei privati che offrono servizio di pernottamento, i quali dovranno essere informati dell'inserimento all'interno del presente Piano Comunale.

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
01	Scuole elementari e materne*	Fraz. La Colombière
02	Ex edificio scolastico**	Fraz. Favà
03	Comunità alloggio e Centro anziani	Fraz. La Place
04	Centro Polifunzionale	Fraz. La Colombière
05	Albergo "Taverna Brenve"	Fraz. Les Mariette
06	Affittacamere "Al Maniero"	Fraz. Pied-de-Ville
07	B&B Les Souvenirs	Fraz. Les Migot
08	B&B "L'Arca di Mosè"	Fraz. Fleuran
09	B&B "Maison Nymphéa"	Fraz. Fleuran

\* da valutare l'utilizzabilità nel caso di rischio sismico

\*\* da valutare l'utilizzabilità nel caso di rischio idrogeologico

### 01 – Scuole elementari e Materne

Ubicazione area	Fraz. La Colombière
Posizione UTM	3 97 769E – 50 56 627N
Altitudine	380 m slm
Recapiti	Direzione scolastica Evançon 2 Via Amilcare Crétier, 9 Tel.: 0125/929027 – Telefax: 0125/920938
Numero locali : 18	
Numero servizi igienici 34	Sup. totale coperta 1160 m <sup>2</sup> circa
⊗ Cucina	⊗ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione	○ Docce
Note : Auditorium da 120 m <sup>2</sup> Cucina con refettorio	Palestra da 160 m <sup>2</sup> Biblioteca comunale

### 02 – Ex edificio scolastico Favà

Ubicazione area	Fraz. Favà
Posizione UTM	3 96 886E – 50 58 328N
Altitudine	365 m slm
Recapiti	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332 – 348/3968848
Numero locali 3	
Numero servizi igienici 3	Sup. totale: 60 m <sup>2</sup>
⊗ Cucina	○ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione 40 circa	○ Docce
Note :	

### 03 – Comunità alloggio e Centro Anziani

Ubicazione area	Fraz. La Place, 23
Posizione UTM	3 97 589E – 50 56 628N
Altitudine	394 m slm
Recapiti	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332
Numero locali : 16	Numero posti letto: 3
Numero servizi igienici: 9	Sup. totale 900 m <sup>2</sup>
⊗ Cucina	⊗ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione 15-20	○ Docce
Note :	

#### 04 – Centro Polifunzionale

Ubicazione area	Fraz. La Colombière
Posizione UTM	3 97 907E – 50 56 778N
Altitudine	361 m slm
Recapiti	Comune di Issogne Tel.: 0125/929332
Numero locali 1	Numero posti letto ---
Numero servizi igienici 8	Sup. totale --- m <sup>2</sup>
<input type="radio"/> Cucina	<input type="radio"/> Ascensore
Posti a sedere per ristorazione ---	<input type="radio"/> Docce
Note: nella parte superiore della struttura è prevista l'apertura di un servizio bar.	

#### 05 – Albergo “Taverna Brenve”

Ubicazione area	Fraz. Les Mariette
Posizione UTM	3 97 907E – 50 56 778N
Altitudine	361 m slm
Recapiti	Borettaz Attilio 0125/929611
Numero locali : 11 camere	Numero posti letto : 30
Numero servizi igienici 11	
<input checked="" type="radio"/> Cucina	<input type="radio"/> Ascensore
Posti a sedere per ristorazione 60 circa	<input checked="" type="radio"/> Docce
Note:	

#### 06 – Affittacamere “Al Maniero”

Ubicazione area	Fraz. Pied-de-Ville, 58
Posizione UTM	3 97 875E – 50 56 601N
Altitudine	370 m slm
Recapiti	Paladini Giovanni – Righetti Emanuela Telefono-Telefax: 0125 929219 Cellulare: 338 4660283 – 348 2872893 e-mail: info@ristorantealmaniero.it
Numero locali : 6 camere con bagno, locale ristorante, cucina, bagno.	Numero posti letto : 12
Numero servizi igienici 6	
<input checked="" type="radio"/> Cucina	<input checked="" type="radio"/> Ascensore
Posti a sedere per ristorazione 50	<input checked="" type="radio"/> Docce
Note:	



**07 – Bed and Breakfast “Les Souvenirs”**

Ubicazione area	Fraz. Les Migot, 1
Posizione UTM	3 97 503E – 50 56 565N
Altitudine	400 m slm
Recapiti	Cout Sandra Tel.: 0125 920000 - Cellulare: 338 9012043 e-mail: lessouvenirs@virgilio.it
Numero locali : 2 camere, cucina, bagno, soggiorno.	Numero posti letto : 4 (+2)
Numero servizi igienici 1	Sup. totale 70 m <sup>2</sup>
⊗ Cucina	○ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione 6	⊗ Docce
Note: dati tratti dal sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d’Aosta.	

**08 – Bed and Breakfast “L’arca di Mosè”**

Ubicazione area	Fraz. Fleuran, 50
Posizione UTM	3 96 909E – 50 57 582N
Altitudine	375 m slm
Recapiti	Vuillermin Roger Telefono - Telefax: 0125 929962 e-mail: roger50@alice.it
Numero locali : 2 camere, soggiorno, sala, bagno	Numero posti letto : 4
Numero servizi igienici 1	
○ Cucina	○ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione	⊗ Docce
Note: dati tratti dal sito istituzionale della Regione autonoma Valle d’Aosta.	

**09 – Bed and Breakfast “Maison Nymphéa”**

Ubicazione area	Fraz. Fleuran, 10
Posizione UTM	3 97 350E – 50 57 396N
Altitudine	375 m slm
Recapiti	Cout Fiorenza Cell.: 329 2233655 Telefax: 0125 921235 e-mail: fiorenza.cout@libero.it
Numero locali : 2	Numero posti letto : 2
Numero servizi igienici 1	
○ Cucina	○ Ascensore
Posti a sedere per ristorazione ---	⊗ Docce
Note :	

# AREE DI RICOVERO ANIMALI

Sono le zone dove è possibile far confluire il bestiame nel caso di evacuazione di stalle soggette a rischio. Nel caso in cui il livello di pericolosità sia circoscritto a una singola proprietà e non vi siano elementi tali per cui il grado di attenzione sia generalizzato, il bestiame può essere temporaneamente posizionato in prati o in zone all'aperto nelle immediate vicinanze.

Per evacuazioni che includono più proprietari potranno essere usate le zone indicate nella tabella seguente. Sarà cura degli interessati coadiuvare le squadre di volontari nell'allontanamento del bestiame, nella recinzione di ogni singolo gruppo di animali e nella vigilanza, eventualmente anche continuativa.

Potranno essere utilizzati anche prati e pascoli privati (non indicati nel presente piano), destinati temporaneamente a usi di pubblica utilità per la salvaguarda della realtà economica del paese.

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>
01	Area bonifica Beaucqueil*	Loc. Beaucqueil
02	Prati Fleuran*	Dal ponte di Fleuran fino alla frazione Favà
03	Prati Saint-Suaire*	Dal ponte di Issogne fino a loc. Montillon
04	Prati Montillon*	Da loc. Montillon fino a Echallod di Arnad
05		
06		

\* da valutare l'utilizzabilità nel caso di rischio idrogeologico

# AREE HEMS

HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) indica le missioni di trasporto di personale sanitario. I siti destinati a tale uso devono avere i seguenti requisiti:

- ✓ Dimensioni area (m): minimo 26x26 (da verificare periodicamente in base all'apparecchiatura in dotazione alla Protezione Civile);
- ✓ Non deve essere circondata da ostacoli alti, quali: case, linee AT, alberi di alto fusto, ciminiere, ecc;
- ✓ L'area deve avere almeno un lato libero da ostacoli (meglio due), per consentire il decollo e l'atterraggio con una lieve pendenza della traiettoria;
- ✓ Eventuali linee di alta tensione non devono interessare l'avvicinamento all'area da più di due lati;
- ✓ La superficie di atterraggio deve essere pianeggiante, almeno nel punto di contatto del carrello di atterraggio, con una dimensione minima di 5x5 m;
- ✓ Ai confini dell'area non devono esservi elementi instabili quali cartelloni, insegne pubblicitarie o di segnalazioni che potrebbero essere abbattute dal flusso d'aria dell'elicottero;
- ✓ Al suolo non vi devono essere elementi che potrebbero essere sollevati dal flusso d'aria del rotore, quali lamiere, sacchi di plastica, teli, coperte, ecc.;
- ✓ Al suolo non vi devono essere residui di lavorazioni agricole, sabbia o polvere che potrebbero danneggiare il motore venendo aspirati dalle prese d'aria o ostacolare la visibilità del pilota;
- ✓ Le aree non devono essere formate da terreno cedevole o fangoso perché l'elicottero vi potrebbe affondare;
- ✓ L'erba non deve essere troppo alta;
- ✓ Il sito non deve essere interessato da scavi a sbalzo di qualsiasi tipo;
- ✓ Nelle vicinanze dell'area non vi devono essere stoccaggi o perdite di combustibile e materiali infiammabili; allo stesso modo non devono essere accesi fuochi di alcun tipo;
- ✓ Il sito deve essere agevolmente raggiungibile dal personale a terra e preferibilmente anche dai mezzi di soccorso.

L'elenco delle caratteristiche del sito è stato inserito in modo da agevolare futuri aggiornamenti del piano con nuove aree nel frattempo resesi disponibili.

Possono essere utilizzate quali aree di atterraggio di elicotteri secondo i consigli HEMS:

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Note</b>
01	Campo sportivo	Fraz. Les Garines	L'accesso con i mezzi avviene tramite portone in ferro a livello del terreno di gioco.
02	Scuole elementari	Fraz. La Colombière	L'accesso con i mezzi avviene tramite cancellata le cui chiavi sono all'interno dell'edificio scolastico.
03			

È utile ricordare che l'area di effettivo atterraggio è comunque scelta dal pilota Comandante e può essere diversa da quelle indicate nel presente piano.

# STRUTTURE SANITARIE

Sono a disposizione per problematiche sanitarie le seguenti strutture.

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	USL di Verrès	Via A. Crétier, 7 – Verrès
2	Volontari del Soccorso di Verrès	Via A. Crétier, 7 – Verrès
3	Ambulatorio presso Centro Anziani	Fraz. La Place, 23
4	Ambulatorio dentistico	Fraz. La Place

<b>USL di Verrès</b>		
Denominazione	Distretto Socio Sanitario n.11	
Ubicazione	Via A. Crétier, 7 – Verrès	
Recapiti telefonici	0125/929812 – 0125/920488-757    Telefax: 0125/920617	
Attività	Erogazione di servizi di assistenza sul territorio	
Reparti	Diabetologia Endocrinologia Psichiatria	
Servizi	Assistenza ostetrico – ginecologica Assistenza pediatrica Assistenza sociale Assistenza psicologica e psichiatrica Prelievi per esami	Assistenza infermieristica Igiene e sanità pubblica Vaccinazioni Riabilitazione Assistenza veterinaria
Guardia medica	Feriali: dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del giorno successivo. Prefestivi e Festivi: dalle ore 8.00 del sabato alle ore 8.00 del lunedì.	
Note		

<b>VOLONTARI DEL SOCCORSO di Verrès</b>	
Responsabile	Duclair Franco – Saccavino Roberto
Ubicazione	Via A. Crétier, 7 – Verrès
Recapiti telefonici	118 – 348/9596509 – 347/2845694
Attività	Erogazione di servizi di assistenza sul territorio
Note	Disponibilità di autoambulanza.

<b>AMBULATORIO MEDICO presso Centro Anziani</b>	
Denominazione	Ambulatorio Medico
Ubicazione	Centro Anziani – Fraz. La Place, 23
Titolare	Dott. Nunzio Venturella
Recapiti telefonici	339/2706319 – 0125/921628
Attività	Medico convenzionato con SSN
Studio	Piazza Europa, 9 – Verrès
Note	Servizio lunedì dalle 14.30 alle 15.30.

<b>AMBULATORIO DENTISTICO</b>	
Denominazione	Ambulatorio dentistico
Ubicazione	Fraz. La Place
Titolare	Dott. Domenico Pelle
Recapiti telefonici	0125/921522
Note	

# **RISORSE ALIMENTARI E VARIE**

Nel territorio comunale esistono diverse attività che hanno un magazzino per la conservazione di generi alimentari oppure posseggono prodotti utili in fase di emergenza.

<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>UBICAZIONE</b>
<b>1</b>	Magazzino Cooperativa Produttori Latte e Fontina.	Fraz. Pied-de-Ville
<b>2</b>	Soc. Forno Vallée Srl	Fraz. Les Garines, 9
<b>3</b>	Panetteria Creux	Fraz. Les Perruchon, 1
<b>4</b>	Macelleria Porté Noè	Fraz. Follias, 1
<b>5</b>	Alimentari Pinet Eliana	Fraz. La Place, 13
<b>6</b>	Alimentari La Place	Fraz. La Place, 3
<b>7</b>	Bar Castello	Fraz. La Place
<b>8</b>	Bar Albergo Taverna Brenve	Fraz. Les Mariette, 20
<b>9</b>	Ristorante Locanda Al Maniero	Fraz. Pied-de-Ville, 58
<b>10</b>	Ferramenta Bosc	Fraz. La Place, 14/A
<b>11</b>	Tecla	Fraz. La Place

<b>1      MAGAZZINO COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE E FONTINA</b>	
Ubicazione	Fraz. Pied-de-Ville – Località Villie
Attività	Grotta di Stagionatura formaggio Fontina
Responsabile	Pinet Alberto (Vendite)
Recapiti telefonici	0125/920475    Telefax 0125/920475
Caratteristiche prodotti	Forme di fontina di circa 8 kg in quantitativi di 25000 mila forme, a seconda del periodo dell'anno.

<b>2      SOC. FORNO VALLÉE Srl</b>	
Ubicazione	Fraz. Les Garines, 9
Attività	Panificazione e prodotti da forno
Recapiti telefonici	0125/929924
Responsabile	Campeotto Vittorio
Recapiti responsabile	Fraz. Nabian, 77 – Challand-Saint-Victor (tel. 0125/967957)
Caratteristiche prodotti	Pane e semilavorati (surgelati)

<b>3      PANETTERIA CREUX</b>	
Ubicazione	Fraz. Les Perruchon, 1
Attività	Panificazione e prodotti da forno
Recapiti telefonici	0125/929749
Responsabile	Creux Romeo, Creux Michele
Caratteristiche prodotti	Pane e semilavorati (surgelati)

<b>4      MACELLERIA PORTÉ NOË</b>	
Ubicazione	Fraz. Follias, 1
Attività	Macelleria
Recapiti telefonici	0125/929394
Responsabile	Porté Daniele (328/0870007)
Caratteristiche prodotti	Carni fresche, insaccati



<b>5 ALIMENTARI PINET ELIANA</b>	
Ubicazione	Fraz. La Place, 13
Attività	Generi alimentari vari
Recapiti telefonici	0125/920266
Responsabile	Pinet Eliana
Recapito responsabile	Fraz. La Ronchaille Dessus, 35 – 0125/920383
Caratteristiche prodotti	Prodotti confezionati, pasta, riso, insaccati, formaggi, biscotti, ...

<b>6 ALIMENTARI LA PLACE</b>	
Ubicazione	Fraz. La Place, 3
Attività	Generi alimentari vari, valori bollati, edicola
Recapiti telefonici	0125/929395
Responsabile	Prola Nives
Recapito responsabile	Fraz. La Colombière, 17 – 340/3976253
Caratteristiche prodotti	Prodotti confezionati, pasta, riso, insaccati, formaggi, biscotti, ...

<b>7 BAR CASTELLO</b>	
Ubicazione	Fraz. La Place
Attività	Somministrazione di bevande
Recapiti telefonici	---
Responsabile	Perracca Daniele
Recapito responsabile	Fraz. Pied-de-Ville, 1 – 0125/920376
Caratteristiche prodotti	Bibite, acqua, alcolici, caffè, ...

<b>8 BAR ALBERGO TAVERNA BRENVE</b>	
Ubicazione	Fraz. Les Mariette, 20
Attività	Somministrazione di bevande
Recapiti telefonici	0125/921611
Responsabile	Borettaz Attilio
Caratteristiche prodotti	Bibite, acqua, alcolici, caffè, ...
Altri contatti	Borettaz Roger (328/8689923)

<b>9 RISTORANTE LOCANDA AL MANIERO</b>	
Ubicazione	Fraz. Pied-de-Ville, 58
Attività	Ristorante
Recapiti telefonici	0125/929219
Responsabile	Paladini Giovanni
Caratteristiche prodotti	Prodotti freschi e surgelati. Bibite e acqua.

<b>10 FERRAMENTA BOSC</b>	
Ubicazione	Fraz. La Place, 14/A
Attività	Ferramenta
Recapiti telefonici	0125/920643
Responsabile	Vallino Isabella
Recapito responsabile	Fraz. Les Clapeyas, 3 – 0125/929889
Caratteristiche prodotti	vari

<b>11 TECLA</b>	
Ubicazione	Fraz. La Place
Attività	Abbigliamento
Recapiti telefonici	0125/920097
Responsabile	Dublanc Tecla
Recapito responsabile	347/8199301
Caratteristiche prodotti	Capi di abbigliamento vario

# MATERIALE PER EVACUAZIONE

Nel caso in cui il piano preveda l'evacuazione forzata di una parte della popolazione, occorre predisporre luoghi adatti ad accogliere gli sfollati. Il Sindaco potrà utilizzare le strutture private di ricovero ai punti 5, 6, 7, 8 e 9 solo nel caso in cui le precedenti 1, 2, 3 e 4 contengano già un numero idoneo di persone per le quali non sono previsti ulteriori spazi.

Il principale punto da utilizzare è rappresentato dalle scuole elementari, sia per la presenza di una cucina attrezzata sia per la grande quantità di locali disponibili. Allo stato attuale l'edificio è in fase di studio per quanto riguarda problematiche di tipo sismico. Pertanto, **esclusivamente** nel caso si verifici la necessità di evacuazione di una parte della popolazione in seguito ad un sisma che ha danneggiato le strutture abitative, dovrà essere preferito il Centro Anziani (ricovero n.3), secondariamente l'ex edificio scolastico di fraz. Favà (ricovero n.2) e infine il centro Polifunzionale (n.4).

Nel momento in cui uno dei ricoveri indicati in precedenza dovesse modificare alcuni dati che lo riguardano oppure dovesse essere reso inagibile per qualsiasi causa, dovrà essere apposta una nota ben visibile nella scheda. Questo in deroga alla sostituzione completa della pagina come indicato nella sezione relativa all'aggiornamento del piano della Prima parte, compilando e firmando però il modulo.

In un locale situato di preferenza al piano terra dovrà essere posizionato del materiale per il pernottamento (o il semplice ricovero, eventualmente anche sanitario di emergenza) che garantisca le minime condizioni di salubrità e di sicurezza anche nelle condizioni più disagiati.

La dotazione di base può essere la seguente:

- ✓ Brande pieghevoli;
- ✓ Coperte in numero adeguato;
- ✓ Guanciali;
- ✓ Lenzuola normali oppure usa e getta;
- ✓ Eventuali sacchi a pelo.

Nel caso in cui non sia possibile sistemare il materiale nel suddetto edificio, potrà essere conservato in luogo diverso, e sarà compito del responsabile della Funzione di Supporto "Materiali e mezzi" provvedere alla sua gestione e reperimento.

# MEZZI COMUNALI

MARCA	MODELLO	ANNO IMM.	TARGA	PASSEGGERI OLTRE AUTISTA	NOTE
Skoda	Pick Up	1998	AZ 988 SV	1	
Piaggio	Ape	1998	AD 36724	1	
Piaggio	Vespa 125	1982	AO 31726	1	
Fiat	Autocarro 50 F10	1981	AO 110098	2	Insabbiatrice motorizzata
Fiat	Scuolabus 50 F10	1986	AO 145695		
Venieri	Pala meccanica	1990	AO AA 402	---	Attacco lama spazzaneve
Fiat	Panda	2006		4	
Fiat	Punto	1995	AD 606 FB	4	
Piaggio	Promiscuo (4x4 assistenti domic.)	1997	AP 980 GG	1	
Carraro	Cargo 25 62 26 I	1994	AO AA 805		Attacco lama e spazzolone
Bremach			CP 174 CF		Insabbiatrice, lama

# MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

MARCA	MODELLO	ANNO IMM.	TARGA	PORTATA [kg]	PASSEGG. OLTRE AUTISTA
VolksWagen	26-16/AS	1975	AO 74529	750 kg	5
Land Rover	LDHH 110 HC RU Turbo	1987	AO 160233	960 kg 1700 kg rimorchiabile	2
APS Man	Nutzfahrzeuge	2004	CK 590 SV	---	5

# AUTOMEZZI PRIVATI

<b>Ditta</b>		<b>COU LEGNAMI S.R.L.</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. La Colombière, 30		
<b>Recapiti telefonici</b>		Tel.: 0125/929334 – Telefax 0125/921970 e-mail: enzo.cout@libero.it		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Carrello elevatore	Gommato	Gasolio	
2	Carrello elevatore laterale	Gommato	Gasolio	
1	Scaricatore tronchi (pinza)	Gommato	Gasolio	

<b>Ditta</b>		<b>EDILDUECI S.R.L.</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. Mure, 13		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/961012 – 0125/960405		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Bilico Renault	Gommato	Gasolio	
1	Camion Volvo	Gommato	Gasolio	
1	Camion Man	Gommato	Gasolio	
1	Bobcat	Gommato	Gasolio	
3	Scavatori q 15	Cingolati	Gasolio	

<b>Ditta</b>		<b>NORD DIESEL SPA</b>		
<b>Indirizzo</b>		Reg. Glair		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/960908-09		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Furgone Isuzu attrezzato per assistenza su strada	Gommato	Gasolio	
1	Muletto	Gommato	Gasolio	Può circolare solo all'interno del piazzale della ditta

<b>Ditta</b>		<b>VUILLERMIN GUALTIERO (DEPOSITO CENTRO PIETRE)</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. Mure		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/960493 – 0125/929060		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Pala JCB425	Gommato	Gasolio	
1	Escavatore Rock 130	Gommato	Gasolio	
1	Muletto 30 q Cat	Gommato	Gasolio	

<b>Ditta</b>		<b>SOC. FORNO VALLÉE INDUSTRIE Srl</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. Les Garines, 9		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/929924		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Furgone Hiunday	Gommato	Gasolio	Portata 10 q

<b>Ditta</b>		<b>DALLE RENATO</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. Les Garines, 11		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/920280 – 335/1362315		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Autocarro Scania con gru	Gommato	Gasolio	
1	Escavatore Cat 307	Cingolato	Gasolio	
1	Escavatore Cat 318	Cingolato	Gasolio	
1	Miniescavatore Bobcat 322	Cingolato	Gasolio	
1	Miniescavatore Cat 304.5	Cingolato	Gasolio	
1	Muletto	Gommato	Gasolio	
1	Pala Bobcat 753	Cingolato	Gasolio	
1	Pala Cat 910	Gommato	Gasolio	
1	Pala Cat 926	Gommato	Gasolio	
1	Ragno Kamo		Gasolio	
1	Ragno Kamo Baby		Gasolio	
1	Ragno Kamo telescopico		Gasolio	
Note: a parte il muletto, che si trova presso la sede, tutti gli altri mezzi sono usualmente utilizzati nei cantieri.				

<b>Ditta</b>		<b>SOC. PINET &amp; BORETTAZ COSTRUZIONI</b>		
<b>Indirizzo</b>		Fraz. La Colombière, 28		
<b>Recapiti telefonici</b>		0125/929549 – 338/4248621		
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
1	Volvo FL6 + Gru	Gommato	Gasolio	Autocarro + gru da 140 q
1	Autocarro Ford	Gommato	Gasolio	35 q
1	Autocarro Antonelli	Gommato	Gasolio	Trazione integrale
1	Pala Venieri con retro	Gommato	Gasolio	
1	Paletta compatta GGT	Gommato	Gasolio	Tipo Bobcat
1	Generatore GB Goffi	Gommato	Gasolio	kW 15 trifase
1	Generatore Gen Set	Slitta	Benzina	kW 12 trifase
1	Compressore Ingersoll-Rand	Gommato	Gasolio	

<b>Ditta</b>		<b>ISAF</b>		
<b>Indirizzo</b>				
<b>Recapiti telefonici</b>				
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
Note: non sono stati forniti i dati dopo ripetuti solleciti.				

<b>Ditta</b>		<b>EDILNORD DI JACQUIN</b>		
<b>Indirizzo</b>				
<b>Recapiti telefonici</b>				
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
Note: non sono stati forniti i dati dopo ripetuti solleciti.				

<b>Ditta</b>		<b>AOSTA 2000</b>		
<b>Indirizzo</b>				
<b>Recapiti telefonici</b>				
<b>n.</b>	<b>TIPO DI VEICOLO O ATTREZZATURA</b>	<b>BATTISTRADA (CINGOLATO-GOMMATO)</b>	<b>ALIMENTAZIONE (GASOLIO-BENZINA)</b>	<b>NOTE</b>
Note: non sono stati forniti i dati dopo ripetuti solleciti.				



Nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Aosta risultano altre ditte che hanno una attività inerente all'edilizia. Per completezza sono inserite nello schema seguente, ma potranno essere contattate solo in casi eccezionali secondo indicazione dell'Unità di Crisi.

1	<b>ALITERSE S.R.L.</b>	FRAZ. FLEURAN	11/11/2004 - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA - NOLEGGIO AUTOCARRI E AUTOVETTURE 01/02/2006 - IMPRESA DI COSTRUZIONI
2	<b>BARBUSTEL MARIO MARCO</b>	FRAZ. SOMMET DE VILLE, 10 <b>0125/920641</b>	02/01/2007 - LAVORI EDILI IN GENERE SCAVI MOVIMENTI TERRA.
3	<b>CAVA DEL MARMO VERDE DI FLEURAN DI PRIOD SAVINO</b>	FRAZ. FAVA' , 22 <b>0125/929707</b>	ESTRAZIONE MARMO LAVORI EDILI 15/02/2004 - COMMERCIO AL MINUTO DI MARMI PIETRE E GRANITI
4	<b>CAVA MARMO VERDE ALPI S.R.L.</b>	FRAZ. MURE, 1	CAVA DI MARMO VERDE DENOMINATA MURE - AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CONTAINER
5	<b>COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. S.R.L.</b>	FRAZ. MURE	12/05/2005 - IMPRESA EDILE IN GENERALE
6	<b>DANNA GIUSEPPE</b>	FRAZ. MURE, 16 <b>0125/960431</b>	ESCAVAZIONI MOVIMENTI DI TERRA E COSTRUZIONI STRADALI
7	<b>F.LLI DANNA S.N.C. DI DANNA GILLE JEAN PIERRE &amp; C.</b>	FRAZ. MURE, 15 <b>0125/960431</b>	01/02/2006 - LAVORI EDILI MOVIMENTO TERRA REALIZZAZIONE DI STRADE ACQUEDOTTI E FOGNATURE
8	<b>FRATELLI DAL BOSCO MARINO E RENATO - CAVA MARMI E AUTOTRASPORTO MERCI PER CONTO PROPRIO E DI TERZI - VERDE ALPI S.N.C. SIGLABILE FRATELLI DAL BOSCO - VERDE ALPI S.N.C.</b>	FRAZ. MURE. 1	ESTRAZIONE DI MARMO VERDE E MATERIALI INERTI IN GENERE.
9	<b>NUOVA DESAVER S.R.L.</b>	FRAZ. MURE, 12 <b>0125/920828</b>	01/04/2003 - COSTRUZIONI EDILI CIVILI E INDUSTRIALI MANUTENZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI VERNICIATURE INDUSTRIALI IN GENERE
10	<b>VI.BO. FOREST DI VICQUERY DARIO E BORETTAZ TIZIANO S.N.C.</b>	FRAZ. LA RONCHAILLE DESSOUS, 8 <b>338/3528163</b>	LAVORI DI FORESTAZIONE (IMPIANTO CURA PULIZIA TAGLIO BOSCHI E LORO RICOSTITUZIONE) LAVORI DI VIABILITA' E DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO E LAVORI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE; COSTRUZIONI EDILI IN GENERE; SGOMBERO NEVE ... OMISSIS ...

# ATTIVAZIONE DEL PIANO

L'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile può avvenire in seguito al verificarsi di eventi per i quali esiste o meno una certa prevedibilità, tramite l'analisi dei cosiddetti "precursori di evento".

L'attivazione può anche avvenire a causa di segnalazioni provenienti da varie fonti. Nel caso in cui si tratti di soggetti privati occorrerà effettuare una prima ricognizione per accertare l'effettiva emergenza, mentre se la segnalazione è opera di enti quali Regione, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forestale, Forze dell'Ordine oppure di associazioni quali i Vigili del Fuoco Volontari o i membri del Gruppo ANA di PC si avviano le procedure adatte.

Si fa in genere riferimento a **3 livelli di attuazione** (sui 5 usualmente utilizzati):

1. *Allertamento*: prevista criticità o microemergenza in atto. Il Sindaco mette in stato di allerta i componenti dell'Unità di Crisi.
2. *Preallarme*: evento in atto. Viene convocato l'intero COC.
3. *Allarme*: evento in atto di tipo straordinario. Il COC provvede alla gestione convocando le componenti ausiliarie e i membri del Registro dei volontari.

Nelle schede delle pagine seguenti sono riportate le azioni che il Sindaco metterà in pratica a seconda del tipo di rischio. Nel caso di evacuazione forzata di una parte della popolazione, inoltre, saranno indicate le aree che dovranno essere utilizzate.

# **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**Membro Esperto COC: Geologo ROBERTO CERANA, Dott. Ing. PATRICK THUEGAZ**

## **LIVELLO “0” – ORDINARIA ATTENZIONE**

L'Ufficio Meteorologico Regionale emana giornalmente un bollettino, usualmente entro le ore 11.30, nel quale vengono riportati i principali dati registrati dalle stazioni meteorologiche. La lettura e l'archiviazione di tale documento rappresenta il minimo livello di attenzione per quanto riguarda il Rischio Idrogeologico.

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell'Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Normale attività di vigilanza sul territorio da parte dei dipendenti comunali.
✓ Normale monitoraggio di frane o smottamenti conosciuti inseriti nel piano di messa in sicurezza da parte dell'Ufficio Tecnico.
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

## **LIVELLO “1” – VIGILANZA**

L'Ufficio Meteorologico emana un bollettino in cui si prevedono possibili condizioni meteorologiche avverse. La stessa dicitura e una scritta lampeggiante con triangolo giallo di pericolo si trovano nella pagina principale del sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Le azioni riferite a questo livello possono essere esercitate dalla struttura comunale di protezione civile e dagli uffici preposti.

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità effettiva degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell'Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei Responsabili delle Funzioni di Supporto e della Sala Operativa.
✓ Il Sindaco avvisa dello stato di vigilanza mediante contatto telefonico o diretto con il Capodistaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, con il Coordinatore del Gruppo ANA di Protezione Civile e con gli eventuali Responsabili di Zona.
✓ Il Sindaco verifica la concomitanza di altri eventi di rischio.

## **LIVELLO “2” – ALLERTAMENTO**

Il perdurare di condizioni meteorologiche avverse oppure la previsione da parte dell’Ufficio Regionale di evoluzione delle precipitazioni fa scattare il secondo livello.

✓ Il Sindaco tiene in allerta il COC, oppure lo convoca (a discrezione) qualora necessiti di supporto decisionale e tecnico.
✓ Il Sindaco comunica con i Responsabili di Zona per avere indicazioni sul territorio.
✓ Il Sindaco consulta la cartografia dei dissesti e delle inondazioni.
✓ Monitoraggio delle zone sensibili da parte di squadre dei Vigili del Fuoco Volontari ed eventualmente da componenti del Gruppo ANA di Protezione Civile.
✓ Comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta della fase di monitoraggio in atto.
✓ Comunicazioni con la Direzione Protezione Civile per dare ed avere informazioni sull’evoluzione del fenomeno.
✓ Il Sindaco (o il COC) verifica la reperibilità di mezzi per eventuale presidio di punti sensibili.
✓ Il Sindaco (o il COC) predispone di eventuali turni per monitoraggio continuo, anche di notte.
✓ Eventuali microemergenze possono essere risolte esclusivamente con le forze locali, ma occorre darne immediata comunicazione alla Direzione Regionale Protezione Civile oppure alla Presidenza della Regione.
✓ Il Sindaco (o il COC) verifica la concomitanza di altri eventi di rischio.

### **Punti da monitorare per RISCHIO IDROGEOLOGICO:**

- ✓ Abitato di Mure (1);
- ✓ Rio Sort de Favà (2);
- ✓ Frana cava Fleuran e rio Zerbio (3);
- ✓ Intero corso della Dora Baltea (in particolare ponte Fleuran, Favà, ponte Issogne, ponte Chalamy) (4);
- ✓ Frazione Le Barmet, briglie selettive (5);
- ✓ Loc. Bosset, Torrente Thieves (6);
- ✓ Frazione Pied-de-ville, ponti su torrente Revou (7);
- ✓ Loc. Castagneti, confluenza torrenti Revou e Thieves (8);
- ✓ Ponti lungo il corso del torrente Beaucueil (9).

## **LIVELLO “3” – PRE-ALLARME**

L'evento previsto è in atto.

✓ Il Sindaco convoca il COC.
✓ I Responsabili delle Funzioni di Supporto prendono possesso dei loro incarichi operativi.
✓ Il COC comunica alla Direzione Protezione Civile il proprio insediamento e si rende disponibile.
✓ Vengono tenuti in preallarme i Vigili del Fuoco Volontari, i membri del Gruppo ANA di PC, i Volontari del Registro Comunale, non già impegnati nel monitoraggio.
✓ Il COC comunica con il Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta tramite un caposquadra operativo per descrivere la situazione.
✓ Il COC comunica con la Direzione Protezione Civile per dare ed avere informazioni sull'evoluzione del fenomeno.
✓ Se le condizioni sono destinate a peggiorare il COC convoca tutti i volontari disponibili per pianificare i turni di presenza.
✓ I Responsabili di Zona convocano le squadre di soccorso.
✓ Il COC consulta la cartografia dei dissesti e delle inondazioni.
✓ Il COC aggiorna sulla cartografia l'evoluzione dell'evento (nuove frane, zone con rischio esondazione, ...).
✓ Continua il monitoraggio, con turni, se necessario, anche notturni.
✓ A seconda delle condizioni del territorio e delle previsioni future, l'Unità di Crisi può ordinare alla Sala Operativa di predisporre mezzi meccanici pronti a intervenire.
✓ Il COC può prendere contatti con i paesi limitrofi per conoscere la situazione e per prevedere eventualmente che gruppi extracomunali possano essere disponibili.
✓ Emanazione delle Ordinanze del Sindaco secondo i fac-simile allegati.
✓ Il COC verifica la concomitanza di altri eventi di rischio.
✓ Il Sindaco può prevedere l'evacuazione preventiva di frazioni particolarmente a rischio, in particolare quelle per le quali non esiste una via di fuga. L'elenco delle priorità è riportato al punto successivo (“Livello 4”).

## **LIVELLO “4” – ALLARME**

Si tratta di un evento straordinario che nella maggior parte dei casi non può essere risolto con le sole forze comunali. L'organizzazione dei soccorsi è a carico della Presidenza della Regione nelle sue qualità Prefettizie; il COC farà riferimento al CCS, se l'evento ha interessato l'intero territorio regionale.

La gestione degli uffici comunali segue le normali procedure per quanto riguarda l'archiviazione e il protocollo in entrata e uscita, la contabilità delle spese in emergenza e la gestione degli atti.

✓ Il COC è convocato stabilmente e crea dei turni se si prevede il perdurare delle condizioni di emergenza.
✓ Il COC si mette a disposizione del CCS per il coordinamento dei soccorsi.
✓ Monitoraggio continuo delle zone sensibili da parte di squadre dei Vigili del Fuoco Volontari e da componenti del Gruppo ANA di Protezione Civile.
✓ I Vigili del Fuoco Volontari o Professionisti sono destinati ai soccorsi tecnici urgenti.
✓ Il COC, tramite un caposquadra, comunica con il Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta gli aggiornamenti della situazione.
✓ Il COC comunica con la Direzione Protezione Civile per dare ed avere informazioni sull'evoluzione del fenomeno.
✓ Nel caso in cui si sia riunito il COM il Sindaco invia un proprio rappresentante, tra coloro che non fanno parte del COC, e mantiene i contatti per chiedere eventualmente disponibilità di uomini e mezzi.
✓ Il COC valuta la creazione del C.SMI. in una delle due zone individuate (sede Vigili del Fuoco Volontari e Piazzale Scuole elementari).
✓ Gli automezzi sono stabilmente posizionati nei punti sensibili che necessitano di eventuali rinforzi.
✓ Ogni Responsabile di Funzione deve verificare che tutto funzioni al meglio.
✓ Il COC predispone turni di monitoraggio continuo, anche di notte.
✓ Il COC predispone turni per soccorsi tecnici, se possibile.
✓ Possibile chiusura al transito di strade particolarmente a rischio (Ordinanza del Sindaco). Il controllo del rispetto dell'ordinanza è demandato a personale dipendente comunale, o, in alternativa, a volontari del Registro Comunale.

✓ Possibile evacuazione di animali dalle stalle, con predisposizione a cura dei proprietari di turni di vigilanza (Ordinanza del Sindaco).
✓ Se necessario, Ordinanza di evacuazione di parte della popolazione, secondo le dislocazioni della tabella successiva.
✓ Il COC verifica l'effettivo allontanamento di tutti gli abitanti dalle aree evacuate. Il controllo è effettuato tramite personale del Registro Comunale dei Volontari.
✓ Eventuali carcasse di animali (bovini-ovini-caprini) dovranno seguire il normale iter sanitario per lo smaltimento. Se ciò non fosse possibile il COC provvederà all'interramento.
✓ Personale volontario e dipendente comunale si mette a disposizione delle persone sfollate.
✓ Il COC verifica la concomitanza di altri fattori di rischio e attiva le relative procedure di emergenza secondo le sezioni del presente piano.

## **EVACUAZIONE**

Secondo le carte degli ambiti inedificabili per frane ed inondazioni, le frazioni che hanno priorità di intervento da valutare per una evacuazione sono le seguenti:

- ✓ Mure (rischio frane ed esondazioni rio Planisse);
- ✓ Favà (rischio frane e colate rio Sort);
- ✓ Fleuran (rischio frana e colata zona cava e rio Zerbio);
- ✓ Le Barmet (rischio frana ed esondazione)
- ✓ Fleuran (rischio esondazione zona prati strada intercomunale per Champdepraz);
- ✓ Sommet-de-Ville (cautela per rischio frana ed esondazione);
- ✓ Les Genot, parte alta (cautela per rischio frana ed esondazione);
- ✓ Loc. Nante (rischio frana ed esondazione rio Thieves);
- ✓ Loc. Castagneti (rischio frana ed esondazione)\*;
- ✓ Fraz. La Ronchaille Dessus e Loc. Barma (rischio frana ed esondazione).

\* attenzione nei momenti in cui l'area è utilizzata per manifestazioni (con livello 4 di allerta).

Le modalità di evacuazione sono le seguenti:

- ✓ Suono intermittente e ripetuto delle sirene presenti in alcune frazioni;
- ✓ Suono intermittente e ripetuto delle sirene sugli automezzi dei Vigili del Fuoco Volontari che percorrono le frazioni da evacuare;
- ✓ Casa per casa da appositi incaricati.



<b>Frazioni</b>	<b>Area di Raccolta</b>	<b>Area di Ricovero</b>
Mure, Favà	Ex Scuole Favà*, Piazzale Les Clapeyas.	Ex scuole Favà*, Scuole elementari
Fleuran	Piazzale Fleuran	Ex scuole Favà*, Scuole elementari
Les Clapeyas	Piazzale Les Clapeyas	Ex scuole Favà*, Scuole elementari
Follias	Piazzale scuole elementari, Piazzale castello, Piazzale municipio	Scuole elementari, Centro anziani
La Colombière	Piazzale scuole elementari, Piazzale castello, Piazzale polifunzionale	Scuole elementari, Centro polifunzionale
La Place	Piazzale scuole elementari, Piazzale castello, Piazzale municipio	Centro anziani, Scuole elementari
La Ronchaille Dessous	Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
La Ronchaille Dessus	Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
Le Barmet	Piazzale municipio	Centro anziani
Les Garines	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari, Piazzale polifunzionale	Scuole elementari, Centro polifunzionale
Les Genot	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
Les Magaret	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
Les Mariette	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
Les Migot	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari, Piazzale municipio	Scuole elementari, Centro anziani
Les Perruchon	Piazzale castello, Piazzale scuole elementari	Scuole elementari
Pied-de-Ville	Piazzale polifunzionale, Piazzale castello	Scuole elementari, Centro polifunzionale
Sommet-de-Ville	Piazzale scuole elementari	Scuole elementari

\* valutare l'utilizzabilità per aree esondabili Dora Baltea e frana (colata) rio Sort.

Nel caso di precipitazioni le aree di raccolta coincidono con le aree di ricovero.

In deroga alla presente tabella, il COC può optare per un'unica area di raccolta e ricovero.

## **FINE EMERGENZA**

Una volta terminata la fase di emergenza, il COC provvederà ancora a ricevere le richieste di ripristino della situazione. In concorso con i Vigili del Fuoco Volontari, il COC metterà a disposizione mediante noleggio o prestito a titolo gratuito i mezzi comunali o privati necessari.

Il Responsabile delle Funzione di Supporto “Censimento dei danni” si occuperà di raccogliere le informative relative ai danneggiamenti subiti, e, nel caso sia previsto da parte del Presidente della Regione lo stato di “Calamità naturale” per il comune, consegnerà alla segreteria del Comune di Issogne l’elenco dei danni per l’eventuale trasmissione alla Direzione Protezione Civile per le erogazioni di contributi.

Le persone evacuate potranno fare ritorno alle proprie abitazioni previa autorizzazione del Sindaco, il quale avrà sentito il parere dell’Unità di Crisi e dell’autorità regionale eventualmente interpellata.

Se viene ritenuto necessario, è possibile continuare il monitoraggio anche per alcuni giorni successivi al termine della fase acuta di emergenza.

# **RISCHIO SISMICO**

**Membro Esperto COC: Ing. JULIEN VUILLERMIN**

## **LIVELLO “0” – ORDINARIA ATTENZIONE**

Il minimo livello di attenzione consiste da parte dell’Amministrazione Comunale nel recepire i decreti ministeriali, le leggi dello Stato e le delibere di Giunta Regionale riguardanti la programmazione e la progettazione in ambito sismico.

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell’Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ L’Ufficio Tecnico provvede al censimento degli edifici pubblici conformi alle norme di costruzione antisismica.
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

## **LIVELLO “1” – VIGILANZA**

Non esistono fattori predittivi per quanto riguarda il primo livello di attenzione. Pertanto le azioni del Comitato Comunale di Protezione Civile si riducono alle stesse del “Livello 0”.

## **LIVELLO “2” – ALLERTAMENTO**

Non esiste una fase di allertamento.

## **LIVELLO “3” – PRE-ALLARME**

Non esiste una fase di pre-allarme.

## **LIVELLO “4” – ALLARME**

L'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile in genere parte proprio dal livello massimo di allarme, in quanto l'evento sismico non è prevedibile.

✓ Il Sindaco riceve dall'autorità regionale la comunicazione dell'intensità del sisma.
✓ Il Sindaco riceve dai Vigili del Fuoco Volontari le comunicazioni riguardanti eventuali interventi di soccorso (spesso provenienti da chiamate di soccorso che le “vittime” inviano al Comando Regionale).
✓ A seconda dell'intensità dell'evento il Sindaco decide la convocazione dell'Unità di Crisi e della Sala Operativa.
✓ Il COC prevede il censimento dei danni delle strutture pubbliche e ne annota l'agibilità.
✓ Il COC valuta l'utilizzabilità degli impianti ascensore.
✓ Il COC si mette a disposizione del CCS per il coordinamento dei soccorsi.
✓ I Vigili del Fuoco Volontari o Professionisti sono destinati ai soccorsi tecnici urgenti.
✓ Il COC tramite i Vigili del Fuoco Volontari comunica con il Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta circa gli aggiornamenti della situazione.
✓ Il COC comunica con la Direzione Protezione Civile per avere informazioni sul fenomeno.
✓ Il COC tiene sotto controllo la situazione dei danni a privati e prevede l'evacuazione delle sole strutture danneggiate. In ogni caso l'attività scolastica di ogni grado va interrotta fino a nuovo ordine del Sindaco, che dovrà sentire il parere dell'Unità di Crisi, della Direzione Protezione Civile e della Direzione Scolastica.
✓ Nel caso in cui si sia riunito il COM, il COC invia un proprio rappresentante, tra coloro che non fanno parte del COC, e mantiene i contatti per chiedere eventualmente disponibilità di uomini e mezzi.
✓ Ogni Responsabile di Funzione deve verificare che tutto funzioni al meglio.
✓ Il COC prevede l'eventuale installazione del C.SMI.
✓ Il COC predisporre eventuali turni per soccorsi tecnici, se possibile.
✓ Possibile chiusura al transito di strade danneggiate (Ordinanza del Sindaco).
✓ Possibile evacuazione di animali dalle stalle, con predisposizione a cura dei proprietari di turni di vigilanza (Ordinanza del Sindaco).
✓ Personale volontario e dipendente comunale si mette a disposizione delle persone sfollate.
✓ Il COC verifica la concomitanza di altri fattori di rischio e attiva le relative procedure di emergenza secondo le sezioni del presente piano.

<b>Frazioni</b>	<b>Area di Raccolta</b>	<b>Area di Ricovero</b>
Mure, Favà	Ex Scuole Favà, Piazzale Les Clapeyas.	Ex scuole Favà
Fleuran	Piazzale Fleuran	Ex scuole Favà
Les Clapeyas	Piazzale Les Clapeyas	Ex scuole Favà
Follias	Piazzale castello, Piazzale municipio	Centro anziani
La Colombière	Piazzale castello, Piazzale polifunzionale	Centro polifunzionale, Centro anziani
La Place	Piazzale castello, Piazzale municipio	Centro anziani
La Ronchaille Dessous	Piazzale municipio	Centro anziani
La Ronchaille Dessus	Piazzale municipio	Centro anziani
Le Barmet	Piazzale municipio	Centro anziani
Les Garines	Piazzale castello, Piazzale polifunzionale	Centro polifunzionale, Centro anziani
Les Genot	Piazzale castello	Centro anziani
Les Magaret	Piazzale castello	Centro anziani
Les Mariette	Piazzale castello	Centro polifunzionale, Centro anziani
Les Migot	Piazzale castello, Piazzale municipio	Centro anziani
Les Perruchon	Piazzale castello	Centro polifunzionale, Centro anziani
Pied-de-Ville	Piazzale polifunzionale, Piazzale castello	Centro polifunzionale, Centro anziani
Sommet-de-Ville	Piazzale municipio	Centro anziani

Le Scuole elementari denotano al momento della redazione del presente piano alcune problematiche legate al superamento di prove sismiche, e sono state pertanto escluse come aree di raccolta e di ricovero. Nei successivi aggiornamenti del Piano sarà però possibile inserirle nuovamente, sostituendo la presente tabella con quella analoga, relativa al rischio idrogeologico.

Nel caso di evacuazione di pochi nuclei famigliari i punti di raccolta unitari sono il Centro Anziani per gli abitanti del capoluogo e l'ex edificio scolastico di Favà per gli abitanti dei restanti tre nuclei. Nel caso di un afflusso maggiore di evacuati occorrerà predisporre anche il Centro Polifunzionale di Fraz. La Colombière.

# RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

## Membro Esperto COC: MARIO CASSIUS

La gestione degli interventi di controllo, monitoraggio e azione attiva per quanto riguarda il rischio incendi boschivi è a cura del Nucleo Antincendi Boschivi dell'Amministrazione Regionale. Pertanto il Comune dovrà solo seguire le indicazioni presenti nella prima parte del Piano Comunale e nel Piano Regionale, soprattutto in relazione alla programmazione economica di eventuali lavori pubblici.

Il Sindaco eseguirà le azioni seguenti, qualora si verifichi un incendio boschivo sul territorio di Issogne. Si tratta di un evento che, seppur sia dipendente da cause predisponenti, si può ritenere che abbia un alto livello di aleatorietà.

La chiamata di segnalazione proveniente da privati deve contenere le seguenti informazioni:

- ✓ Località dove è in atto l'incendio;
- ✓ Dimensione dell'incendio, velocità della propagazione, presenza di vento, ...;
- ✓ Esistenza di pericolo per abitazioni o altre strutture (informazione non sempre attendibile);
- ✓ Presenza di strade o altre vie di accesso al luogo dell'incendio;
- ✓ Recapito telefonico e nominativo di chi effettua la segnalazione per eventuali contatti.

## **LIVELLO “0” – ORDINARIA ATTENZIONE**

Il minimo livello di attenzione consiste da parte dell’Amministrazione Comunale nel recepire i decreti ministeriali, le leggi dello Stato e le delibere di Giunta Regionale riguardanti la gestione del rischio incendi boschivi.

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell’Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

## **LIVELLO “1” – VIGILANZA**

Non esistono fattori predittivi per quanto riguarda il primo livello di attenzione. Pertanto le azioni del Comitato Comunale di Protezione Civile si riducono alle stesse del “Livello 0”.

## **LIVELLO “2” – ALLERTAMENTO**

Non esiste una fase di allertamento.

## **LIVELLO “3” – PRE-ALLARME**

Non esiste una fase di pre-allarme.

## LIVELLO “4” – ALLARME

✓ Uno degli enti preposti al soccorso riceve la segnalazione di incendio boschivo.
✓ La Stazione Forestale di Verrès fa i dovuti sopralluoghi e mette in allerta il N.A.I.B. ed il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco.
✓ Il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco invia la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco Volontari (se necessario).
✓ I Vigili del Fuoco Volontari, unitamente alla conferma dell’uscita di squadre per l’intervento, comunicano con il Sindaco per descrivere la situazione.
✓ A seconda della gravità dell’incendio e dell’interessamento di aree abitate, il Sindaco può decidere di convocare il COC.
✓ Il COC consulta il “Piano Regionale Antincendi Boschivi” e la cartografia allegata.
✓ L’Unità di Crisi può decidere di inviare anche squadre di Volontari ANA di Protezione Civile in supporto ai Vigili del Fuoco Volontari.
✓ In caso di evacuazione di zone abitate, il COC provvederà tramite i Responsabili di Funzione a fornire un luogo di raccolta e/o ricovero.
✓ L’Unità di Crisi può suggerire di convocare anche distaccamenti di Vigili del Fuoco Volontari dai paesi limitrofi, sentito il parere del proprio capodistaccamento e dell’Ispettore di Zona dei Vigili del Fuoco Volontari. Senza l’installazione del COC e la presenza di Vigili del Fuoco Professionisti è l’Ispettore di Zona il responsabile delle operazioni di soccorso.
✓ Il COC prevede il censimento dei danni.
✓ Il COC si mette a disposizione del CCS, se convocato, per il coordinamento dei soccorsi.
✓ Il Caposquadra dei Volontari comunica con il Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta gli aggiornamenti della situazione.
✓ Il COC pensa all’eventuale predisposizione di vettovagliamento e materiale per il pernottamento all’aperto da inviare agli intervenuti, su richiesta del Caposquadra dei Vigili del Fuoco Volontari.
✓ Il COC coadiuva i volontari nell’organizzazione di eventuali turni se l’evento è destinato a perdurare.
✓ Una volta spento l’incendio, il COC monitorerà la situazione per alcune ore successive con l’ausilio di dipendenti comunali o volontari.
✓ Terminata l’emergenza, gli eventuali evacuati potranno fare ritorno alle proprie abitazioni.



## EVACUAZIONE

Secondo la carta della priorità di intervento del “Piano Regionale Antincendi Boschivi”, le seguenti frazioni sono maggiormente a rischio, in quanto presentano un’interfaccia rurale-urbano più o meno estesa:

- ✓ Le Barmet (priorità assoluta);
- ✓ Sommet-de-Ville;
- ✓ Les Genot;
- ✓ La Ronchaille Dessus;
- ✓ La Ronchaille Dessous;
- ✓ Mure;
- ✓ Fleuran (zona cava e rio Zerbio);
- ✓ In generale, tutte le aree con vicinanza di boschi.

Le modalità di evacuazione sono le seguenti:

- ✓ Suono intermittente e ripetuto delle sirene sugli automezzi dei Vigili del Fuoco Volontari che percorrono le frazioni da evacuare;
- ✓ Casa per casa da appositi incaricati.

Il punto di raccolta e di ricovero per le abitazioni evacuate è rappresentato dalle Scuole elementari.

# **RISCHIO INDUSTRIALE – TECNOLOGICO, NBCR e INTERRUZIONE PROLUNGATA DI ENERGIA ELETTRICA (BLACK OUT)**

Rientrano in questa categoria incidenti che presentano un grado di imprevedibilità che spesso è conseguenza di altri fattori di rischio (soprattutto per quanto riguarda il Black out). Per alcuni scenari particolari esistono i relativi Piani Regionali, proprio perché l'emergenza in genere non è fronteggiabile esclusivamente a livello comunale. La ditta Mongas Srl con sede a Mure possiede un piano di emergenza esterna che comprende le procedure a carico del Comune e al quale verrà fatto riferimento nel relativo paragrafo del presente piano.

Tutti i piani esistenti sono inseriti quali allegati al termine del Piano di Emergenza.

# **RISCHIO INDUSTRIALE – TECNOLOGICO**

**Membro Esperto COC: BATTISTINO DELCHOZ**

I fattori di rischio elencati nella prima parte prevedono tutti delle procedure di intervento per le quali non deve esserci l'intervento diretto da parte del Comune o dei Vigili del Fuoco Volontari.

## **MONGAS Srl**

IMPIANTO	SCENARIO INCIDENTALE	AREE DI PIANIFICAZIONE		
		I Zona (m)	II Zona (m)	III Zona (m)
Punto di travaso GPL	Rilascio di liquidi: evento originato dalla fuoriuscita accidentale di GPL in fase liquida per <i>stacco/rottura braccio di carico GPL</i> e che può dar luogo alla formazione di una pozza evaporante con successiva nube infiammabile (FLASH-FIRE)	99	120	---

## **PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA**

✓ Il Sindaco riceve la segnalazione telefonicamente e via fax dell'incidente occorso.
✓ Il Sindaco convoca il COC.
✓ Il Sindaco invia un proprio rappresentante al CCS, se convocato.
✓ Il Sindaco coordina le operazioni sul territorio comunale, sentita la Direzione Regionale Protezione Civile.
✓ La Sala Operativa provvede alla diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione presente nella zona III (di attenzione) tramite personale idoneo per qualifica (consigliato un Vigile del Fuoco Volontario).
✓ La Sala Operativa provvede all'allontanamento dalla III zona (di attenzione) delle persone che vi si trovano.
✓ La Sala Operativa provvede per la gestione delle operazioni di riparo al chiuso degli abitanti della III zona (di attenzione).
✓ Il Sindaco istituisce tramite la Sala Operativa posti di blocco in collaborazione con la Questura.

✓ Il Sindaco provvede tramite i Vigili del Fuoco Volontari alla diramazione dei messaggi di cessato allarme alla popolazione presente nella III zona (di attenzione).
✓ Il Sindaco dispone e fa presidiare i posti di blocco da agenti della polizia municipale in collaborazione con le Forze dell'Ordine.
✓ Il COC regola il traffico per facilitare la movimentazione dei soccorsi.
✓ Il Sindaco concorda con il Capo Ufficio Stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta le comunicazioni da rilasciare ai media.

## **VIABILITÀ**

Sono istituiti due posti di blocco:

1. in corrispondenza del ponte sul Torrente Chalamy;
2. in corrispondenza del deposito "Edildueci" oppure dell'ingresso dell'area "Fallimento Piemonte Costruzioni".

## **INFORMATIVA PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE**

Il modo migliore perché la popolazione non sia oggetto di panico durante una fase di emergenza che coinvolge la Mongas Srl è effettuare una azione di informazione preventiva, soprattutto per coloro che risiedono nella III zona. La ditta è soggetta alla presentazione di notifica per il tipo di lavorazione e il quantitativo stoccato, e accanto a questo obbligo burocratico vi è la realizzazione di una informativa, regolarmente consegnata al Comune di Issogne.

Nella realizzazione del materiale per la popolazione occorrerà tenere in considerazione i seguenti elementi:

1. tipo di processo produttivo;
2. sostanze presenti e loro quantità in ordine di grandezza;
3. rischi possibili per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente;
4. conclusioni sul rapporto di sicurezza con le eventuali misure integrative;
5. le misure di sicurezza messe in atto per prevenire l'incidente rilevante.

Nonché, evidentemente:

1. interventi di emergenza predisposti all'esterno dello stabilimento in caso di incidente rilevante;
2. norme di comportamento da seguire in caso di incidente.

L'informazione può essere fatta mediante volantini, mezzi radiotelevisivi, gli organi di stampa, l'affissione di volantini in luoghi molto frequentati dal pubblico e tramite internet.

Per ogni dettaglio tecnico si rimanda al Piano di emergenza esterno allegato.

## **RETE DI DISTRIBUZIONE GAS METANO**

Ogni incidente relativo alla rete di distribuzione e alla cabina di decompressione può essere risolto esclusivamente da personale della ditta Italgas, secondo le proprie procedure interne (le quali non sono disponibili, in quanto la rete è in continua fase di modifica).

Il Sindaco, pertanto, metterà in atto quelle attività che i responsabili della Italgas indicheranno di volta in volta. Si tratterà in particolare di fornire uomini e mezzi per l'interruzione della viabilità e la disponibilità di luoghi di ricovero se l'incidente ha danneggiato abitazioni private tanto da necessitare l'evacuazione locale.

## **OLEODOTTO CHIVASSO – GRAN SAN BERNARDO**

Ogni incidente relativo all'oleodotto può essere risolto esclusivamente da personale della ditta Praoil Spa, secondo le proprie procedure interne; la condotta è comunque attrezzata con una serie di sistemi di allerta automatici che entrano in funzione nel caso di una perdita, bloccando il pompaggio.

Il Sindaco metterà in atto quelle attività che i responsabili dell'impianto ubicato a Pollein indicheranno di volta in volta. Si tratterà in particolare di fornire uomini e mezzi per l'interruzione della viabilità e per le operazioni di ripristino delle condizioni precedenti.

# **RISCHIO NBCR**

## **Membro Esperto COC: BATTISTINO DELCHOZ**

I fattori di rischio elencati nella prima parte prevedono tutti delle procedure di intervento per le quali non deve esserci l'intervento diretto da parte del Comune o dei Vigili del Fuoco Volontari.

## **LIVELLO "0" – ORDINARIA ATTENZIONE**

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell'Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ L'Ufficio Tecnico comunale provvede al controllo delle richieste di installazione o modifiche di industrie con lavorazioni particolari.
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

## **LIVELLO "1" – VIGILANZA**

✓ Il Sindaco si collega con il COR.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri del COC.
✓ Il Sindaco informa i membri del COC della situazione in atto.
✓ Il Sindaco controlla le procedure specifiche dei Piani Regionali (ad es. per emergenza radiologica)
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

## **LIVELLO "2" – ALLERTAMENTO**

✓ Il Sindaco mantiene il collegamento con il COR.
✓ Il Sindaco tiene in preallerta i membri del COC.
✓ Il Sindaco tiene in preallerta i Vigili del Fuoco Volontari (tramite il Capodistaccamento, un suo delegato o un Caposquadra) e i membri del Gruppo ANA di PC.

## **LIVELLO “3” – PRE-ALLARME**

✓ Assicurazione del funzionamento continuo degli Uffici Comunali e preparazione dell'insediamento del COC.
✓ Collegamento con il COR o il CCS e continua reperibilità.
✓ Allertamento delle strutture comunali e delle Amministrazioni, aziende, ditte, imprese, associazioni, potenzialmente impiegabili nelle attività di soccorso.
✓ Se la situazione è destinata a peggiorare il Sindaco può ordinare l'evacuazione preventiva. In ogni caso mette in preallarme la popolazione, in relazione al tipo di incidente.

## **LIVELLO “4” – ALLARME**

✓ Il Sindaco convoca il COC.
✓ Nel caso di rischio radiologico, il COC attua le procedure del Piano Regionale di intervento per rischio radiologico.
✓ Il COC ricerca, se possibile, un esperto del rischio specifico.
✓ Il COC diffonde tramite polizia municipale lo stato di allarme alla popolazione.
✓ Il COC tramite la Funzione di Supporto “Volontariato” contatterà associazioni di volontariato impiegabili nelle operazioni di soccorso. In particolare saranno chiamati i Vigili del Fuoco Volontari e i componenti del Gruppo ANA di PC.
✓ I volontari non inseriti nelle precedenti associazioni potranno essere utilizzati solo nel caso in cui ci sia la necessità di un numero ingente di personale.
✓ La Funzione di Supporto “Telecomunicazioni” mantiene i contatti con il COR o il CCS se convocato e assicura la reperibilità del COC.
✓ Il COC tramite le Forze dell'Ordine provvede all'isolamento di aree contaminate, con l'emanazione di Ordinanze del Sindaco di chiusura di strade, se necessario.
✓ Se necessario, il Sindaco, sentito il parere dell'Unità di Crisi e dell'autorità regionale, emanerà l'Ordinanza di evacuazione delle aree contaminate. Il percorso di evacuazione dovrà tenere conto della contaminazione, evitando le strade non sicure.
✓ La Funzione di Supporto “Assistenza alla popolazione” assicurerà il dovuto conforto alle persone evacuate.
✓ La Funzione di Supporto “Sanità, Assistenza sociale e veterinaria” prenderà i contatti con l'USL per avere informazioni sul trattamento sanitario di emergenza.

✓ Il COC chiede uomini, mezzi e materiali al COR/CCS se non è in grado di fronteggiare l'emergenza a livello locale.
✓ Nel caso di incidente a vettori terrestri di materiale radioattivo il Sindaco dirama l'ordinanza di riparo al chiuso o di evacuazione, sentito il parere dell'ARPA e dell'USL.
✓ Il COC può prevedere l'evacuazione di bestiame (bovini-ovini-caprini) e in collaborazione con i proprietari realizzare recinzioni e turni di custodia.
✓ Se gli alimenti destinati al bestiame evacuato risultino contaminati il COC coadiuverà i proprietari nel reperimento di nuovi alimenti.
✓ Il COC non rilascerà interviste o comunicazioni di alcun tipo se non preventivamente autorizzato dal Presidente della Regione nelle sue funzioni di Prefetto.
✓ Il COC prevede un luogo sicuro destinato a Posto Medico Avanzato (PMA). Se non è possibile, le persone contaminate saranno tenute provvisoriamente in un luogo al chiuso, sicuro, in attesa dell'arrivo delle strutture competenti.

Data l'imprevedibilità del fenomeno gli abitanti delle frazioni evacuate si ritroveranno in una delle aree di raccolta per le quali non vi è contaminazione o rischio.



# **INTERRUZIONE PROLUNGATA DI ENERGIA ELETTRICA**

## **BLACK OUT**

**Membro Esperto COC: BATTISTINO DELCHOZ**

### **LIVELLO “0” – ORDINARIA ATTENZIONE**

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell’Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.
✓ Il Responsabile della Funzione di Supporto “Materiali e mezzi” provvede al censimento delle risorse secondo quanto inserito nella Prima parte del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

### **LIVELLO “1” - VIGILANZA**

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell’Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.
✓ Il Responsabile della Funzione di Supporto “Materiali e mezzi” provvede al censimento delle risorse secondo quanto inserito nella Prima parte del presente piano.

### **LIVELLO “2” – ALLERTAMENTO**

✓ L’ente erogatore dell’energia elettrica prevede l’interruzione programmata per opere di manutenzione sulla linea e ne fa comunicazione al Sindaco e alla popolazione.
✓ La popolazione dovrà prestare attenzione affinché non si creino situazioni di emergenza nei periodi di interruzione.
✓ Il Sindaco si accerta tramite gli uffici comunali del corretto rispetto delle tempistiche di interruzione. In caso contrario si accerta dei motivi di una interruzione prolungata.

### **LIVELLO “3” – PRE – ALLARME**

- |   |
|---|
| ✓ Se il guasto sulla linea si protrae oltre il previsto, il Sindaco mette in allerta il COC mediante contatto telefonico.   |
| ✓ Il Sindaco mantiene i contatti con il COR o il CCS, se convocato, nel caso in cui l'interruzione presumibilmente non sia fronteggiabile dal semplice intervento di operai della ditta erogatrice. |

### **LIVELLO “4” – ALLARME**

- |   |
|---|
| ✓ Il Sindaco convoca il COC.  |
| ✓ Il COC controlla il Piano regionale per “Black out” allegato  |
| ✓ Il COC verifica la portata e gli effetti dell'evento.   |
| ✓ Il COC fa intervenire i Vigili del Fuoco Volontari per fronteggiare le emergenze.   |
| ✓ La Sala Operativa prende possesso delle proprie competenze.   |
| ✓ La Funzione di Supporto “Censimento dei danni” controlla gli impianti di ascensore presenti sul territorio e segnalati nella prima parte del piano.   |
| ✓ La Funzione di Supporto “Sanità, Assistenza sociale e veterinaria” si mette in contatto con le persone non autosufficienti o dipendenti in modo continuativo da apparecchiature elettromedicali.  |
| ✓ Il COC metterà a disposizione i gruppi elettrogeni censiti nella prima parte del piano per le situazioni prioritarie di emergenza. Dovranno essere garantiti alcuni servizi minimi nei punti “deboli” (scuole elementari, materne, comunità alloggio, centro anziani, ...). |
| ✓ Il COC si accerta della comunicazione alla popolazione e riceve le richieste di intervento.   |
| ✓ Il COC appresta un luogo per il ricovero di nuclei famigliari se l'emergenza è destinata a durare.  |
| ✓ Il COC tramite la Sala Operativa valuta la disponibilità di acqua potabile nella rete acquedottistica, ed eventualmente provvede alla chiusura dei fontanili e alla razionalizzazione del consumo.  |
| ✓ Il Sindaco può emanare Ordinanza di impotabilità dell'acqua e consentirne solo l'uso per usi domestici previa bollitura.  |
| ✓ Il COC segnala al COR, o al CCS se convocato, ogni esigenza di intervento non fronteggiabile con le risorse comunali.   |

# **RISCHIO LEGATO A DISSERVIZI NELL'ESERCIZIO D'INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO IN AMBIENTE MONTANO**

**Membro Esperto COC:Geom. ENZO MAYOLET**

## **LIVELLO “0” – ORDINARIA ATTENZIONE**

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell'Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Normale attività di vigilanza sul territorio da parte dei dipendenti comunali.
✓ Il Sindaco provvede a controlli ed aggiornamenti periodici del presente piano.

La reperibilità può essere valutata saltuariamente, indicativamente almeno una volta ogni 3 mesi.

## **LIVELLO “1” - VIGILANZA**

✓ Il Sindaco controlla la reperibilità degli amministratori.
✓ Il Sindaco controlla la reperibilità dei membri dell'Unità di Crisi (Comitato Comunale di Protezione Civile).
✓ Il Sindaco riceve comunicazione dell'interruzione programmata della viabilità in determinate strade del territorio comunale e mette in atto le relative autorizzazioni.
✓ Il Sindaco riceve comunicazione dell'interruzione programmata sulla Strada Regionale n.4 e mette a disposizione personale per far rispettare l'Ordinanza del Presidente della Regione.

## **LIVELLO “2” – ALLERTAMENTO**

✓ Durante la fase di interruzione programmata il Sindaco deve semplicemente accertarsi che vengano rispettate le tempistiche previste.
--

## **LIVELLO “3” – PRE – ALLARME**

✓ L'interruzione programmata ha subito un allungamento nei tempi e il Sindaco deve accertarsi del motivo.
✓ Nel caso di interruzione prolungata della viabilità (programmata ma oltre il termine preventivato, oppure non prevista) il Sindaco valuta la situazione assieme alla polizia municipale ed eventualmente a un Caposquadra dei Vigili del Fuoco Volontari.
✓ Nel caso in cui si prospetti il rischio dell'isolamento totale del paese, il Sindaco può decidere l'evacuazione preventiva delle zone più a rischio a seconda del tipo di evento.
✓ Se l'interruzione è destinata a durare più del previsto il Sindaco tiene in preallerta il COC.
✓ Il Sindaco con un Caposquadra dei Vigili del Fuoco valuta la concomitanza di altri possibili eventi.

## **LIVELLO “4” – ALLARME**

✓ Il Sindaco convoca il COC.
✓ Il COC verifica la portata e gli effetti dell'evento.
✓ Il COC fa intervenire i Vigili del Fuoco Volontari per fronteggiare le emergenze.
✓ La Sala Operativa prende possesso delle proprie competenze.
✓ Il COC mette in atto le procedure relative all'emergenza che ha indotto l'interruzione della viabilità.
✓ Il COC si mette in comunicazione con il COR o il CCS se convocato per descrivere la situazione. Se vengono utilizzati i Vigili del Fuoco Volontari, un Caposquadra prenderà contatto con il Comando Regionale.
✓ Il COC si accerta della comunicazione alla popolazione e riceve le richieste di intervento.
✓ Il COC valuta in ogni istante l'utilizzabilità delle strade di accesso al paese, in particolare la Regionale n.4 e le intercomunali verso Champdepraz e verso Echallod di Arnad.
✓ Il Sindaco emana le Ordinanze di chiusura delle strade in seguito ad eventi diversi.
✓ Il Sindaco avverte il Presidente della Regione dell'imminente chiusura della strada Regionale e mette in atto le procedure di attuazione.
✓ A seconda dell'evento principale, il COC farà presidiare i punti di chiusura delle strade con personale dipendente o volontario.
✓ Nel caso in cui si prospetti l'interruzione di tutte le vie di accesso il COC predispone le relative operazioni per il superamento dell'emergenza con le sole forze interne.

✓ Il COC, a seconda dell'emergenza principale che ha imposto l'interruzione della viabilità, richiama se necessario i membri del Registro Comunale dei Volontari.
✓ La Sala Operativa, se necessario, ricerca mezzi da imprese private per ripristinare la viabilità.
✓ Il COC segnala al COR, o al CCS se convocato, ogni esigenza di intervento non fronteggiabile con le risorse comunali.
✓ Il COC dispone di una viabilità alternativa da comunicare al COR per poter accedere al paese per le emergenze.